RASSEGNA

Teatro Caverna porta in Langa Stefano Benni e pure Eschilo

Damiano
Grasselli,
fondatore
del Teatro
Caverna
di Bergamo.

DAL 20 LUGLIO

Dal 20 luglio al 14 settembre il Teatro Caverna di Bergamo allestisce, su chiamata di San Benedetto Belbo (che è il capofila), Arguello, Niella e Mombarcaro, una rassegna alla quale collaborano le Pro loco di questi ultimi due paesi, il circolo Agrifoglio di San Benedetto e la Ca' del cucu arguellese, grazie a un contributo della fondazione Cassa di risparmio di Cuneo.

Il Teatro Caverna è guidato da Damiano Grasselli, ideatore, per il centenario fenoglio, dello spettacolo *Per me era Beppe*. Fenoglio raccontato dai più cari amici e, per Radio 3, del documentario radiofonico *Fenoglio e le Lan-*

ghe: una questione privata, trasmesso nel 2020. «Teatro in alta Langa sta iniziando ad avere una propria struttura, i Comuni ci credono e stanno arrivando ospiti importanti. Riteniamo che la cultura sia in grado di aggregare e svolgere un ruolo sociale».

La prima data sarà domenica alle 18, nel prato davanti alla chiesa di San Frontiniano ad Arguello. Grasselli leggerà alcuni brani tratti da *Bar Sport*, esordio letterario di Stefano Benni del 1976. Si tratta di una sorta di affresco dei personaggi della provincia bolognese, descritti dall'autore in chiave comica. Come sottofondo, risuoneranno le canzoni di Enzo Jannacci e del gruppo I giganti. Seguirà, alle 19, un picnic da consumare tut-

ti insieme con i piatti portati dai partecipanti.

Lo spettacolo successivo, *Il cane infernale*, si terrà domenica 27 luglio in piazza a Mombarcaro, alle ore 16.30, nell'ambito della Festa della patata. I protagonisti saranno i burattini del Teatro medico ipnotico, cioè Patrizio Dall'Argine e Veronica Ambrosini. È una discussione tra i musicisti Giuseppe Verdi e Richard Wagner su melodramma e tragedia.

Domenica 3 agosto alle 20.30 la rassegna arriverà a San Benedetto Belbo. Dice Grasselli: «Il paese è un po' il centro delle attività che abbiamo svolto nel corso degli anni, il nostro legame nasce dall'amore che proviamo per Beppe Fenoglio. In vista dello spettacolo, dalla scorsa settimana

abbiamo iniziato a coinvolgere gli anziani di San Benedetto in alcuni laboratori. Vi hanno aderito venticinque persone: una signora mi ha detto "non esco mai di casa, questa è un'opportunità bellissima"».

Per l'occasione, Silvio Castiglioni, fondatore del Centro di ricerca per il teatro e del Teatro di ventura, porterà in scena *La tragedia più antica del mondo*, monologo incentrato su *I Persiani* di Eschilo. «Gli anziani di San Benedetto parteciperanno attivamente interpretando il coro greco», annuncia Grasselli. Si prose-

IL MONOLOGO CENTRATO SUI PERSIANI HA IL CORO FORMATO DA ANZIANI DI SAN BENEDETTO BELBO